

*Costruzione dell'ordine pubblico  
e immaginario criminale  
all'origine del fenomeno mafioso*

***Lucrezia Natta***

Relatore Prof. R. Sciarrone

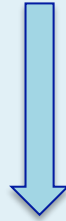
27 giugno 2017

# Piano del lavoro

- PARTE PRIMA:  
**simbolo e mitizzazione**
- PARTE SECONDA:  
**identificazione e repressione**

# Rappresentazioni letterarie

*Alexandre Dumas:*  
invenzione della camorra dal pdv  
simbolico



# Mafiosi e camorristi a teatro

- *I mafiosi di la Vicaria* (1862)
- *La fondazione della camorra* (1899)



# *Il Padrino*

L'uomo  
d'onore



Rappresentazione  
apologetica



Immedesimazione

## Una letteratura *dei* mafiosi

- Bonanno → “mafia” è una tradizione, non un’organizzazione
- Nick Gentile → delitti di sangue: violazione del “codice d’onore” da parte dei nuovi boss

# Il discorso pubblico

“diritto del più forte elevato a sistema sociale”  
(*La Patria*, 1863)

Spaventa: spiegare la camorra all'opinione pubblica

- Violenza e omertà
- Lucri illeciti
- Organizzazione
- Usi caratteristici
- Gerarchia
- Capacità criminale

- Struttura piramidale
- “mala setta” (clericali e borbonici), che “organizza il disordine”  
(*Il Corriere siciliano*, 1865)

# La rappresentazione politica

“Mafiosità”: un’ accusa strumentalizzata

- Spiegazione dell’alterazione politica
- Confusione definitoria



# La rappresentazione giudiziaria: i primi processi

Processo alla “Balla” (Bologna) → per l'accusa: folla pericolosa aizzata dall'opposizione; rientra negli artt. 426 ss. c.p.

Per la difesa: manca formalizzazione dell'associazione, si punirebbero le intenzioni

= precedente per l'uso politico dell'accusa di associazione criminale

- La teoria della “percezione” da parte dell’opinione pubblica dell’associazione criminale
- La regia dell’esecutivo nei processi: la fonte di polizia
- Le arringhe difensive: il mito del buon mafioso (G. Pitré) → circolarità delle rappresentazioni
- Le assoluzioni per assenza di prove: accuse fondate su sospetti e dicerie

# Piano del lavoro

- PARTE PRIMA:  
simbolo e mitizzazione
- PARTE SECONDA:  
identificazione e repressione

# Teorie sociologiche sulla natura della mafia



## In sintesi:

- Manipolazione di codici culturali
- Adattabilità
- Controllo del territorio: estorsione
- Esercizio di funzioni statali
- Capitale sociale
- Network
- Traffici illeciti
- Ingresso nell'economia lecita e rapporti con la politica (zona grigia)
- Coesione e segretezza

# Codici di (auto)identificazione



# Mafia e antimafia nel tempo

## Tendenze generali:

- Prevalenza dello strumento amministrativo su quello processuale
- E della prevenzione sulla repressione
- Alternanza tra lotta severa e compromesso
- Tecnica del “terrore” nel Mezzogiorno
- Controllo della stampa

# Le “nuove mafie”

L'esempio di Mafia capitale:

- Esercizio implicito della violenza
- Attenuazione del legame con il territorio
- Corruzione come modalità operativa normale
- Organizzazione fluida
- Alcuni tratti in comune con le mafie storiche (segretezza, obblighi reciproci...)



# E nuove definizione di “mafia”

Il metodo mafioso

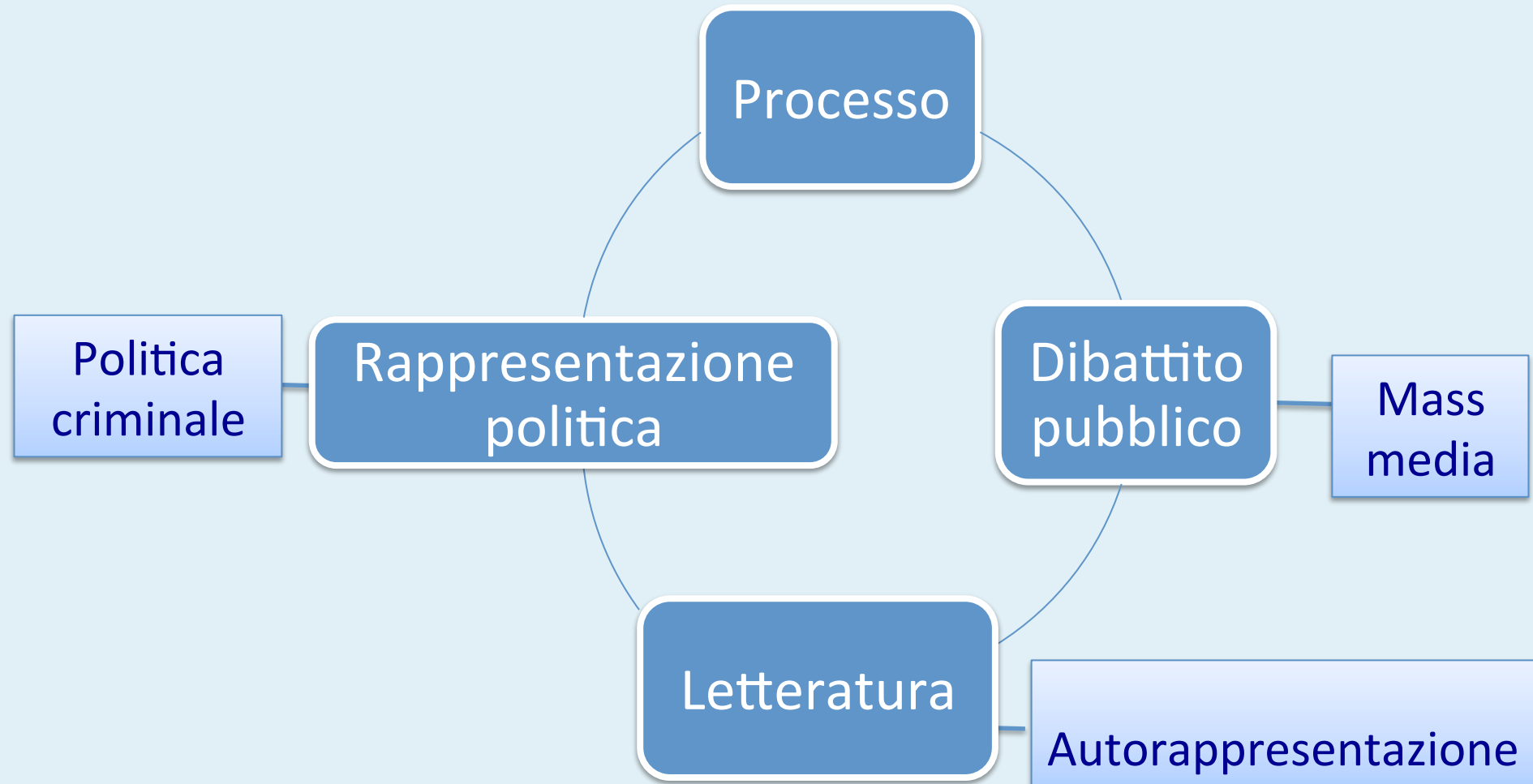


Nozione  
deterritorializzata



Superamento  
degli “indici di  
mafiosità”

# Circolarità delle rappresentazioni (ieri e oggi)



***Grazie per l'attenzione!***

# ***Bibliografia***

## ***Monografie***

Benigno, F., *La mala setta. Alle origini di mafia e camorra. 1895-1878*, Einaudi, 2015

Dickie, J., *Onorate società*, Laterza, 2011

Lupo, S., *Quando la mafia trovò l'America. Storia di un intreccio intercontinentale, 1888-2008*, Einaudi, 2008

Lupo, S., *Storia della mafia dalle origini ai giorni nostri*, Donzelli, 1996

Sciarrone, R., *Mafie vecchie, mafie nuove. Radicamento ed espansione*, Donzelli, 2009

## ***Articoli su riviste***

Ciccarello, E., *La posta in gioco di Mafia Capitale. Nuove mafie e interpretazione dell'articolo 416 bis*, in *Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali*, 87, 2016

Martone, V., *Mafia Capitale: corruzione e regolazione mafiosa nel mondo di mezzo*, in *Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali*, 87, 2016